

Mattarella richiama i governatori E lavora a un tavolo con la destra

- Il Presidente in video alla riunione di Bonaccini e Toti: collaborate. Ma le Regioni: no a strette locali
- Oggi vedrà Casellati e Fico. Obiettivo: una capigruppo permanente sulle scelte anti-virus

**LEGA, FDI E FORZA
ITALIA APRONO
E SI ASTENGONO
SULLE RISOLUZIONI
DELLA MAGGIORANZA
SUL NUOVO DPCM**

IL RETROSCENA

ROMA Un colloquio richiesto. Al termine le rassicurazioni dei due "convocati", Stefano Bonaccini e Giovanni Toti rispettivamente presidente e vice della Conferenza Stato-Regioni, «sulla più ampia collaborazione istituzionale con il governo» per affrontare l'emergenza pandemica. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri mattina è tornato a battere sul tasto che picchia da giorni. Lo ha fatto chiamando i due massimi rappresentanti delle amministrazioni regionali, che in queste ore faticano ad accettare i provvedimenti del governo.

GLI EGOISMI

Le amministrazioni regionali hanno per Mattarella «un ruolo decisivo» nella strategia per fronteggiare la pandemia. Un peso che la riforma del Titolo V ha accresciuto, ma che non toglie alle regioni l'obbligo di collaborare con lo Stato. In un colloquio definito «interessante e proficuo», Bonaccini e Toti hanno condiviso le ragioni del Presidente della Repubblica che solo il giorno prima, parlando al cimitero di un comune della bresciana, aveva rilanciato quell'appello all'unità nazionale che, in momenti come l'attuale, dovrebbe coinvolgere anche l'opposizione.

Il Capo dello Stato non si è mai pronunciato sulle scelte dei partiti e del governo. Tanto meno sulle misure che dovranno essere as-

sunte per rallentare la pandemia. Eppure Mattarella non si arrende ad una realtà fatta di contrapposizioni sterili. E' per questo che continua ad invitare alla collaborazione maggioranza ed opposizione, come i presidenti di regione e i sindaci. L'invito vale quindi anche per il centrodestra che formalmente continua a rifiutare la «cabina di regia» proposta da Conte, ma qualcosa si muove. Ieri prima alla Camera e poi al Senato il centrodestra si è astenuto sulla risoluzione del governo in cambio del voto favorevole della maggioranza ad alcune richieste del centrodestra. Un fiavole segnale che il segretario del Pd Nicola Zingaretti, accoglie con soddisfazione insieme a Pier Ferdinando Casini che parla di «primo passo». Il successivo lo compie oggi lo stesso Mattarella che continua a tessere la sua tela istituzionale incontrando i presidenti di Camera e Senato, Fico e Casellati.

Lo spazio per una commissione Bicamerale o una conferenza congiunta dei capigruppo di Camera e Senato è tutto da verificare, ma l'idea non viene bocciata soprattutto dentro Forza Italia e nella stessa Lega che da giorni incrocia le dita sul destino della Lombardia. L'obiettivo del Capo dello Stato, con la chiamata di ieri mattina dei due governatori e con l'incontro di oggi con i presidenti delle Camere, è quello di spingere le istituzioni e le forze politiche alla massima collaborazione pur non entrando nel merito delle competenze e del dibattito politico. Il fatto che tale azione possa essere interpretata come un sostegno all'esecutivo o come la messa in vitro di una maggioranza più ampia dell'attuale, non lo preoccupa. Ciò a cui tende l'azione del Quirinale è quello di recuperare un clima di unità nazionale di fronte ad una pande-



mia che costringerà il Paese a lunghi mesi di chiusure, di limitazioni e di rinunce. Un periodo ben più lungo della prima ondata e che richiederà nervi saldi e concordia.

«Condivido pienamente l'auspicio di collaborazione fra tutte le istituzioni»: scrive poco dopo sui social Bonaccini. «Abbiamo garantito la più ampia collaborazione istituzionale, a tutti i livelli», gli fa eco Toti.

LA LOGICA

Ma al termine della riunione con i ministri Boccia e Speranza la "musica" dei presidenti di regione non cambia. De Luca, presidente della Campania, dopo aver chiuso tutte le scuole lasciando aperte sale bingo, ristoranti e promesso lanciafiamme alle regioni del Nord, ora chiede il lockdown nazionale. Fontana, presidente della Lombardia, continua a seguire la "ferrea logica" secondo la quale «se chiude Milano chiude la Lombardia e se chiude la Lombardia deve chiudere tutto il Paese». Emiliano, presidente della Puglia, dopo aver chiuso tutte le scuole, pretende ora bonus baby sitter, congedi parentali possibilmente retroattivi. Lo stesso Toti (Liguria) insiste sull'idea di chiudere in casa gli anziani anche se ha alzato il limite di età da 70 a 75.

Un muro contro muro che archivia il «lasciateci fare a noi» dei "governatori" della prima ondata anche perché c'è chi pensa di giocare a proprio favore il clima di insofferenza che c'è nel Paese.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azione del governo

Decreti, Dpcm e principali ordinanze emanati dopo il 13 ottobre

2 Decreti legge adottati

DECRETO ristori

- Contributi a fondo perduto
- Proroga della **Cassa integrazione**
- **Esonero** dal versamento dei **contributi previdenziali**
- Cancellazione della **seconda rata Imu**
- Misure per i **lavoratori del settore dello spettacolo e del turismo**
- Indennità per i **lavoratori del settore sportivo**
- Contributo a fondo perduto per le **filiere di agricoltura e pesca**

DECRETO COVID

- Proroga dello **Stato di emergenza al 31 gennaio 2021**
- Obbligo di portare sempre con sé i **dispositivi di protezione per le vie respiratorie**
- Facoltà delle **Regioni** di introdurre **misure più restrittive** in deroga a quelle previste a livello nazionale

3 DPCM e dm approvati

- Possibile **chiusura dopo le 21 di strade e piazze nei centri urbani**
- Sospensione delle attività di **palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, terme, sale giochi, convegni, congressi ed altri eventi**
- Chiusura delle **attività di ristorazione** alle ore 18 (è consentito l'asporto fino alle 24)
- Protocolli e linee guida per il **trasporto pubblico di linea**

18 Principali ordinanze e direttive collegate ai DPCM

- Misure per il **lavoro agile nella PA**
- Anticipazione **termine di pagamento prestazioni previdenziali Inps**
- **Stop a sport di contatto amatoriale**
- Durata e termine dell' **isolamento e della quarantena**

FONTE: NOMOS Centro Studi Parlamentari, aggiornato al 30 ottobre

L'EGO - HUB NOMOS